

Male una proroga dell'esercizio provvisorio, urgenti misure di contenimento della spesa

## Partecipate in perdita e precari peso esagerato sulla Regione

La Corte dei Conti in audizione in commissione Bilancio dell'Ars

PALERMO - La spesa della Regione Siciliana continua ad aumentare, mentre invece sarebbero necessari drastici tagli. È questo ciò che è emerso dall'audizione dei magistrati delle Sezioni riunite e della sezione di controllo della Corte dei Conti, ascoltati presso la commissione Bilancio e Programmazione, alla presenza del presidente dell'Ars Francesco Cascio.

I giudici contabili hanno presentato il programma di lavoro per la decisione e la relazione sul rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2009 e di controllo sulla gestione per l'anno 2010. A gravare sugli esborsi della Regione sono soprattutto i numerosi precari, nonché le quote delle società partecipate che molto spesso sono in perdita. Rita Arrigoni, presidente della sezione di controllo, ha ribadito che sono auspicabili misure correttive mirate a contenere la spesa, dato che ci sono ancora, ricorrenti negli anni, pesanti eredità delle pre-

cedenti gestioni e che tutt'oggi risulta molto difficile aggredire.

Un sintomo di instabilità è espresso pure dal ricorrente ricorso all'esercizio provvisorio del bilancio che, inoltre, quest'anno potrebbe essere posticipato di un mese (arrivando così al termine ultimo consentito). L'assessore all'Economia,

Michele Cimino sembra però intenzionato a chiedere alla Commissione di velocizzare l'esame della legge finanziaria per giungere all'approvazione entro il 31 marzo, evitando così qualsiasi proroga. Ma i tempi sono piuttosto ridotti ed il presidente della Regione Raffaele Lombardo, vorrebbe inserire nella

manovra le istanze delle parti sociali.

Ma un primo inizio e un segno di buona volontà indirizzato al riordino, in questo momento è rappresentato dall'azione di risanamento intrapresa nel comparto della sanità. Ma, per ottenere dei risultati concreti, come ha confermato il presidente della Commissione, Riccardo Savona, è basilare mantenere la collaborazione tra politica e magistratura contabile, al fine di poter vedere applicate al meglio le norme che puntano al riassetto delle finanze pubbliche e cogliere spunti legislativi utili.

Il presidente Cascio, ad apertura dell'incontro, aveva ricordato come l'audizione sia ormai diventata un appuntamento alto ed irrinunciabile, segno della sinergia tra la Regione e la Corte dei Conti.

**Silvia Scardino**